

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 13

NCTN - Numero catalogo generale 00303311

ESC - Ente schedatore S531

ECP - Ente competente S531

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione porta

OGTT - Tipologia a due battenti

OGTN - Denominazione /dedicazione piccolo fauno, Venere e Cupido, l'Arca di Noè, la porchetta, il carnevale, la serenata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione scene di genere/ scene bibliche/ figure mitologiche

SGTT - Titolo piccolo fauno, Venere e Cupido, l'Arca di Noè, la porchetta, il carnevale, la serenata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Abruzzo

PVCP - Provincia AQ

PVCC - Comune L'Aquila

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione pubblico

LDCN - Denominazione attuale Eden Gran Caffè

LDCU - Indirizzo Corso Vittorio Emanuele II

LDCM - Denominazione raccolta Complesso decorativo della Sala Eden

LDCS - Specifiche Sala Eden parete est

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo XX

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1932

DTSF - A 1933

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	disegnatore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	00303311
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Rufa Giulio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1903 -1970
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	RUFA1903

**MT - DATI TECNICI**

**MTC - Materia e tecnica** vetro/ a incisione alla mola

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	130
<b>MISL - Larghezza</b>	200

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

**STCC - Stato di conservazione** discreto

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	I due battenti comprendono dodici formelle di vetro contenute in un telaio metallico. Le formelle superiori mostrano decori raffiguranti un uomo intento a tagliare una porchetta infilzata nello spiedo; nelle centrali alcuni animali all'interno di un'imbarcazione, una giovane accovacciata, una donna e un uomo che danzano; in quelle inferiori una figura della mitologia classica, uomini intenti a suonare strumenti musicali. La porta è sormontata da una lunetta (00303310).
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	92C4541/ 92L4/ 71B32/ 43A122
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	I decori raffigurano: un piccolo fauno, Venere e Cupido, l'Arca di Noè, la porchetta, il carnevale, la serenata.
	All'inizio degli anni '30 del secolo scorso L'Aquila viene investita da un fervore di opere pubbliche volte ad imprimere una trasformazione urbanistica alla città come centro amministrativo, sportivo e turistico di montagna. In questo contesto di trasformazione si inquadrano due episodi di decorazione architettonica che rappresentano efficaci espressioni del gusto contemporaneo di buona qualità, nonostante il disinteresse critico. Si tratta degli apparati decorativi in puro stile Art Decò della Sala Eden, nel centro storico dell'Aquila, e quelli dell'ingresso e dell'atrio dell'Albergo di Campo Imperatore, situato nel piazzale di arrivo della stazione della Funivia. Entrambi si devono a Virginio La Rovere (1894-1984), artista formatosi nell'ambiente culturale dei decoratori romani di inizio novecento. La Rovere viene coinvolto dall'ingegnere aquilano Mario Bafile (1889-1970) chiamato a sovrintendere sia i lavori di ristrutturazione che il programma

**NSC - Notizie storico-critiche**

decorativo della Sala Eden. Situata nel Palazzo del Convitto Nazionale di proprietà dell'amministrazione provinciale, la Sala Eden con il suo bar, e con il grande salone provvisto di palco per piccole rappresentazioni teatrali, cabaret e concerti aspirava a caratterizzarsi come salotto elegante e luogo di incontro. Nella realizzazione della Sala Eden, la decorazione svolge un ruolo di fondamentale importanza: la sala è infatti il risultato di una ristrutturazione, eseguita tra il 1931 e il 1933, di un locale pubblico già esistente. La Rovere si dedicherà alla decorazione pittorica delle pareti, coadiuvato dal giovane Fulvio Muzi (1915-1984), fornendo anche i cartoni per il pavimento e per alcune vetrate. Altri bozzetti per le decorazioni in metallo e le incisioni sui vetri verranno realizzati da Giulio Rufa (1903-1970) e Francesco Barbieri (1908-1973), amici e collaboratori conosciuti a Roma ai tempi dell'esordio nella Casa d'arte Palazzi. Il tema dell'intero schema decorativo, individuato da De Marchis nella sua monografia dedicata alla Sala Eden, è l'esaltazione dei "piaceri della vita" tra questi: la musica, il canto e la danza, il gioco, il viaggio, il buon cibo e il bere, allegorie del giorno e della notte, dei mesi e delle stagioni. I disegni per l'intaglio delle formelle di cristallo delle porte, sono stati eseguiti la maggior parte da Giulio Rufa, artista esperto in varie tecniche di decorazione, suo il pregiato sipario di stoffa decorata destinato al teatrino e di cui oggi si è persa ogni traccia. I disegni sono stati tradotti in intaglio dall'incisore Aristide Vetta. Altri cristalli intagliati furono destinati a fasce decorative di specchi. L'insieme è giunto a noi gravemente compromesso, circa metà delle formelle intagliate sono scomparse. La ditta Vasari di Roma fotografò le singole formelle dopo la loro realizzazione, ma le stampe fotografiche, conservate nell'archivio storico dell'amministrazione provinciale, sono incomplete. Le porte sono state manomesse, dislocate e mal rimontate, per tanto è stato impossibile ricostruire la collocazione e il filo conduttore che legava i disegni allegorici ispirati ai piaceri della vita e con richiami a D'Annunzio. Ogni porta comprendeva dodici formelle e le coppie orizzontali erano raccordate dai medesimi grafismi decorativi.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico territoriale

**CDGS - Indicazione specifica**

Amministrazione provinciale dell'Aquila

**CDGI - Indirizzo**

Via Monte Cagno, 3 L'Aquila

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAN - Codice identificativo**

New\_1639841737540

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**NCUN - Codice univoco ICCD**

00303311

**BIBA - Autore**

Ruberti Guido

**BIBD - Anno di edizione**

1933

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	RUBE1933
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	00303311
<b>BIBA - Autore</b>	De Marchis Giorgio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	DEMA2005
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2021
<b>CMPN - Nome</b>	Piccari, Maddalena
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Fiore, Antonio David
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Farina, Tancredi